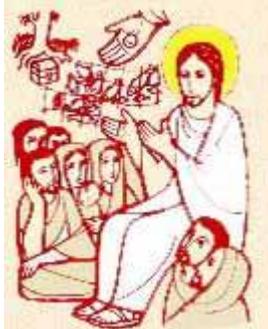


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
24 luglio 2011 - anno III - Edizione n° 114



*«Il regno dei cieli
è simile a un tesoro,
a un mercante di perle,
a una rete gettata in mare»*

(Mt 13,44-52)

17ª Domenica del tempo ordinario

📖 DALLE LETTURE DELLA DOMENICA...

Dal Vangelo di Matteo (Mt 13,44-52) *Gesù parla in parabole del regno dei cieli*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Presentazione della liturgia della 17ª Domenica del tempo ordinario

"Il regno dei cieli è simile a un tesoro, a un mercante di perle, a una rete gettata in mare": così il vangelo di oggi, dopo quelli delle scorse domeniche, in cui era paragonato a un granello di senapa, a un pugno di lievito, alla semente caduta su terreni diversi, al buon grano cresciuto insieme alla zizzania. Tre domeniche di parabole sul Regno, sette paragoni usati da Gesù per spiegare una realtà evidentemente di somma importanza. Due conferme significative: proprio con l'annuncio di questa realtà egli aveva dato inizio alla sua predicazione ("Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino") e, quando ha insegnato ai suoi come pregare, tra l'altro li ha invitati a chiedere al Padre "Venga il tuo regno". Realtà di somma importanza, il regno di Dio (o regno dei cieli, come lo chiama Matteo), eppure quanti equivoci sussistono sul suo significato. Sarà dunque opportuno chiarirlo: Gesù parlava di un regno che ha un sovrano e una legge, ma non si può paragonare ai regni o repubbliche di questo mondo; non è uno stato che viene ad aggiungersi agli esistenti; non ha un territorio, un parlamento, un esercito; non ha scuole né fabbriche né attività economiche da gestire. Il regno di Dio ha la sua piena e perfetta attuazione nel mondo oltre questo; qui si prepara e si diffonde, nella misura in cui i singoli esseri umani riconoscono quel Sovrano e vivono la sua Legge. In altre parole, tutti sono cittadini di uno stato, ma possono usufruire di una doppia cittadinanza, perché a quella della carta d'identità possono aggiungere quella comune a chi si riconosce, vuole essere, opera da cristiano. L'appartenenza al regno di Dio non risulta dai registri anagrafici; avviene per un'interiore libera adesione che conosce solo Lui, e semmai si manifesta nei buoni frutti che da quell'adesione derivano. Neppure la Chiesa si identifica qui in terra con il regno di Dio; essa è piuttosto lo strumento per farlo conoscere e invitare ad aderirvi, l'ambito privilegiato in cui gli aderenti al Regno trovano il sostegno occorrente a farlo crescere dentro di sé. Di questa realtà tutta spirituale, le sette parabole aiutano a comprendere il valore e le dinamiche. Il seminatore sparge la semente su terreni diversi; quella caduta sull'arido sentiero va perduta, quella tra i sassi e i rovi non trova dove mettere radici durevoli, ma quella che trova terreno fertile dà frutti abbondanti. Vale a dire, Dio rivolge a tutti la sua Parola; sta agli uomini rifiutarla, recepirla solo superficialmente, o lasciarle mettere radici profonde e così portare frutto. Il buon grano cresce insieme alle erbacce; i pescatori trovano nella rete pesci buoni e pesci cattivi (così allora valutavano gli animali marini senza lisca, come i gamberi, i calamari, le cozze): nel mondo sono presenti buoni e cattivi, bene e male convivono persino dentro di noi, ma solo Dio sa davvero distinguerli e ha l'autorità di premiare gli uni e condannare gli altri. Ancora: un pizzico di lievito fa fermentare tutto l'impasto; da un seme piccolissimo come quello della senape può nascere addirittura un alberello. E' il mistero del Regno, per noi già riconoscibile: così piccolo agli esordi (i pochi amici di Gesù) e poi sviluppatosi oltre ogni umana attesa (pensiamo al numero incalcolabile di cristiani lungo i secoli, e all'incalcolabile bene da loro realizzato). E ancora: il Regno è prezioso come un tesoro, come una perla bellissima, per avere la quale conviene rinunciare a tutto il resto: nulla vale più dell'essere amici di Dio già adesso, per esserlo poi definitivamente. Chiediamo a Dio la grazia di capirlo. La prima lettura di oggi parla del giovane Salomone appena diventato re. Dio lo invita a chiedergli quel che desidera, e in base alla risposta sentenza: "Poiché non mi hai domandato una lunga vita, o le ricchezze, o la vittoria sui nemici ma la saggezza, te la concederò". *(di Mons. Roberto Brunelli)*

PREGHIERA

Ci sono momenti decisivi in cui si gioca tutta la nostra esistenza: è allora che bisogna essere pronti a perdere ogni cosa pur di assicurarsi ciò che conta veramente, la nostra partecipazione alla tua pienezza, al tuo Regno.

Nessun rimpianto, in quel frangente, per quello che si lascia, per quello che si deve necessariamente abbandonare, ma piuttosto la gioia di entrare in una condizione nuova, al di là di ogni nostro sogno e desiderio.

Ecco perché, Gesù, quello che appare come un gesto sconsiderato è invece segno di grande saggezza.

Che importa se occorre vendere tutti i propri averi pur di garantirsi il possesso di quel campo? In esso c'è un tesoro inestimabile!

Che importa se si è obbligati a disfarsi di ogni proprietà pur di arrivare ad avere quella perla di valore smisurato? La sua bellezza e il suo valore ci ricompensa di tutto quello che si è sacrificato!

Pur di entrare nel tuo Regno, Gesù, pur di condividere la tua gioia, io sono pronto a disfarmi di ogni cosa.

LETTURE DELLA MESSA DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
31 luglio 2011 18ª Domenica del tempo ordinario	Libro del profeta Isaia 55,1-3	Salmo 144	Lettera ai Romani 8,35,37-39	Vangelo secondo Matteo 14,13-21

EVENTI DAL 24 AL 31 LUGLIO

Domenica 24 Luglio - 17^a Domenica del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Romana e Guerrino Fantini (ore 9:15 recita delle Lodi mattutine)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa solenne in occasione della sagra del patrono San Giacomo

Lunedì 25 Luglio - San Giacomo apostolo

- ☞ Ore 21.00 a Masone S.Messa in onore del patrono San Giacomo

Martedì 26 Luglio - Santi Gioacchino ed Anna

Mercoledì 27 Luglio

- ☞ Ore 21.00 a Marmirolo S.Messa con ricordo della defunta Alice Grisendi in Giaroli

Giovedì 28 Luglio

- ☞ Ore 21.00 a Masone S.Messa con ricordo del defunto Giulio Casali

Venerdì 29 Luglio - Santa Marta

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione S.Messa

Sabato 30 Luglio

- ☞ Ore 18.00 fino alle 21:00 a Masone Adorazione Eucaristica

Domenica 31 Luglio - 18^a del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti della famiglia Bottazzi (ore 9:15 recita delle Lodi mattutine)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Lidia e Armando Vacondio
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa con matrimonio di Cristina Coda e Pietro Scafidi e battesimo del loro figlio Kevin
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa

COMUNICAZIONI EXTRA

- **RIDUZIONE NUMERO DI MESSE NEL PERIODO ESTIVO.** In questo periodo estivo la Messa festiva del sabato sera è sospesa e le messe domenicali e feriali, per le assenze dei sacerdoti e il numero di presenze dei fedeli, potrebbero subire riduzioni o variazioni che comunque saranno comunicate su questo notiziario. In settembre le celebrazioni riprenderanno regolarmente.
- **ASSENZA DI DON ROBERTO.** Dal 24 al 31 luglio il parroco don Roberto è in campeggio a Cecciola di Ramiseto con le medie. In questo periodo per ogni necessità fare riferimento a don Emanuele (tel. 333 7080993).
- **MENSA CARITAS.** Domenica 24 luglio la nostra Unità Pastorale è di turno per il servizio della cena alla mensa Caritas.
- **SABBIONE: PERDONO D'ASSISI.** Martedì 2 agosto nella chiesa di Sabbione FESTA DEL PERDONO D'ASSISI con la possibilità di confessarsi dalle 8:30 alle 9:30 ottenendo l'indulgenza plenaria, la celebrazione della S. Messa preceduta dalla recita delle Lodi mattutine alle ore 9:30, e un momento di preghiera con la recita dei Vespri alla sera alle 21.
- **SAGRE CASTELLAZZO E GAVASSETO.** I programmi delle prossime sagre di Castellazzo (dall'1 al 7 agosto) e di Gavasseto (dall'1 al 10 agosto) saranno pubblicati sul prossimo numero di questo notiziario e sul sito internet dell'Unità pastorale.
- **ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNITÀ PASTORALE.** Preavvisiamo fin da ora che **domenica 11 settembre** a Castellazzo faremo come l'anno scorso l'**Assemblea Generale di tutta l'Unità Pastorale**, aperta a chiunque voglia partecipare. Sono invitati in modo speciale tutti gli operatori pastorali: i membri del Consiglio Pastorale Unitario, dei consigli pastorali delle singole comunità, i membri delle diverse commissioni, i rappresentanti dei circoli parrocchiali, delle società sportive, dei granelli di sabbia e zona franca, delle suore del Verbo incarnato, e dei Servi della Chiesa. E' un momento importante per confrontarsi e decidere insieme a partire dal lavoro fatto nell'anno passato quali priorità darci per il nuovo anno pastorale. Il programma di massima della giornata prevede alle ore 9.30 la S.Messa, dalle 10.45 alle 12.30 lavoro assembleare, alle 13.00 pranziamo insieme condividendo ciò che ognuno avrà portato, dalle 14.30 alle 17.00 riprende l'assemblea che si conclude con il vespro.

PARROCCHIA DI MASONE SAGRA DI SAN GIACOMO

- Domenica 24 luglio ore 11.00 S. MESSA SOLENNE in onore di San Giacomo Apostolo e Martire, Patrono della Comunità. In serata, FESTEGGIAMO INSIEME!! Cena con gnocco fritto, salume, melone e torte a volontà. Animazione per i più piccoli, pesca di beneficenza, tombole e servizio bar.
- Lunedì 25 luglio ore 21.00: S. MESSA nel giorno di San Giacomo

4mila litri d'acqua a bistecca: gli sprechi che non vediamo. *Articolo di Antonio Cianciullo su Repubblica 21-07-2011*

Miliardi di metri cubi utilizzati per coltivare cibi che poi vengono buttati via come le 177mila 479 tonnellate di mele rimaste sui campi nel 2009 perché sconveniente raccoglierle. L'Unione Europea scende in campo per il consumo responsabile.

Una bella fiorentina al sangue da 3 etti costa 4.650 litri di acqua. Per il contorno di patate arrosto che l'accompagnano ce la caviamo con 25 litri. Il piatto di ciliegie fa 373 litri. E la tazzina di caffè 140. A tavola non contano solo le calorie: senza accorgercene divoriamo un fiume di acqua che è servita a coltivare e ad allevare i prodotti che finiscono nel nostro piatto. E, quando buttiamo via il cibo, buttiamo anche l'acqua che contiene. Se ci fermiamo al singolo pasto, i numeri appaiono limitati. Ma se prendiamo le 177.479 tonnellate di mele rimaste sul campo nel 2009 perché raccoglierle non era più conveniente, scopriamo che per farle crescere c'erano voluti 124 milioni di metri cubi di acqua: gettati via. Per i pomodori è andata peggio: 3,5 milioni di tonnellate sprecate equivalgono a 644 milioni di metri cubi di acqua. E per le olive non utilizzate (3,4 milioni di tonnellate) si arriva a 6,5 miliardi di metri cubi di oro blu. In totale in Italia nel 2010 sono stati sprecati 12,6 miliardi di metri cubi di acqua per colpa di 14 milioni di tonnellate di prodotti agricoli non raccolti. Per arginare questa emorragia, il Parlamento europeo ha chiesto

ufficialmente di proclamare il 2013 anno europeo contro lo spreco alimentare. "È un percorso che abbiamo iniziato nel 2010 con il Libro Nero contro lo spreco alimentare promosso da Last Minute Market e che continua quest'anno con il Libro Blu contro lo spreco idrico", spiega il presidente della Commissione agricoltura europea Paolo De Castro. "Ora, con il rapporto Caron, siamo passati a una fase operativa: dobbiamo mettere a punto misure concrete per vincere questa battaglia". Anche se la Terra è avvolta per il 70 per cento dall'acqua, solo una piccola quota degli 8 milioni di chilometri cubi di acqua dolce è effettivamente utilizzabile e la pressione congiunta di crescita demografica, aumento dei consumi pro capite e inquinamento stanno rendendo la risorsa idrica un bene sempre più prezioso. E sempre più conteso, come dimostra la moltiplicazione dei conflitti per il controllo dei fiumi in un mondo in cui 1,4 miliardi di persone non ha accesso all'acqua potabile.